

Verbale di riunione del Consiglio del 30 maggio 2018

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di maggio, alle ore 11.00, presso la sede dell'Associazione, in via Cerva 9, a Milano, si è riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Sintesi dei principali contenuti della riunione del Comitato Esecutivo del 9 maggio 2018
3. Comunicazioni del Presidente
4. Nomina di membri del Consiglio
5. Addendum BCE al calendar provisioning
6. Fintech e attività di factoring
7. Relazione sull'attività associativa e bilancio consuntivo dell'Associazione per il 2017/2018
8. Programma di attività e bilancio preventivo 2018/2019
9. Convocazione dell'Assemblea e determinazione del relativo ordine del giorno
10. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
11. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione Fausto Galmarini, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione Alessandro Carretta e, constatata la presenza dei Vice Presidenti Roberto Fiorini, Gianluca Lauria, Paolo Licciardello, Alessandro Ricco, Gianluigi Riva, dei Consiglieri Paolo Alfieri, Luciano Braglia, Enrico Buzzoni, Sergio Mereghetti, Carlo Mescieri, Enzo Nicoli, Sergio Passoni, Alberto Rebosio, giustificata l'assenza dei Consiglieri Massimiliano Belingheri, Antonio De Martini, Carlo Napoleoni, Stefano Pierini, Ivan Tomassi, Raffaele Zingone, preso atto che sono altresì presenti il revisore effettivo Carlo Zanni e il revisore supplente Vittorio Giustiniani e che partecipano alla riunione, limitatamente al punto 5 all'ordine del giorno, Massimo Ceriani (Unicredit Factoring) e Diego Tavecchia (Assifact), dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del Consiglio del 21 marzo 2018 viene approvato all'unanimità (allegato 1.1).

2. Sintesi dei principali contenuti della riunione del Comitato Esecutivo del 9 maggio 2018

Su invito del Comitato Guida DAP, presieduto da Gianluca Lauria, CRIBIS D&B ha presentato lo stato dell'iniziativa ed ha proposto alcune integrazioni nella reportistica, finalizzate a fornire anche un quadro di sintesi dei principali indicatori per una lettura mirata dei dati più significativi da parte dei partecipanti. Il Comitato ha preso atto con soddisfazione dei miglioramenti proposti, che verranno introdotti appena possibile, ed ha auspicato che gli Associati ancora mancanti, alla luce della valenza dello strumento sia in funzione della gestione dei rischi sia in un'ottica di calibrazione del pricing, possano quanto prima aderire all'iniziativa.

Le previsioni Forefact, aggiornate a maggio 2018, sull'andamento del mercato del factoring mettono in evidenza una sostanziale stabilità nel 2° trimestre (+0.22%) ed una ripresa nel secondo semestre, con un turnover previsto in crescita del 4.49% alla chiusura dell'anno 2018.

La rilevazione periodica sull' "Attuazione della Direttiva sui ritardi di pagamento" è in corso di modifica, con attenuazione dei riferimenti alla Direttiva, ormai in vigore da parecchi anni, e parallela enfaticizzazione della sua funzione più generale di osservatorio dei comportamenti di pagamento delle imprese e della PA.

E' stata rinnovata la partnership istituzionale con l'Osservatorio Supply Chain Finance del Politecnico di Milano.

Il Presidente ha fornito un aggiornamento sulle attività in corso e previste della EUF, che si sta occupando, fra l'altro, del recepimento delle modifiche nella regolamentazione prudenziale e contabile, della definizione del dominio degli aderenti alla Federazione (con riguardo anche alla prospettiva Brexit) e del rispetto della normativa antitrust a livello europeo. Con riguardo alla definizione del dominio degli aderenti, l'orientamento emerso è quello di consentire l'ingresso - a determinate condizioni - di associazione di paesi extra EU senza diritto di voto.

In base ai primi dati provvisori diffusi dalla EUF, il mercato europeo del factoring nel 2017 ha manifestato una crescita pari a oltre l'8%. L'Italia è al quarto posto per dimensione del mercato (14,1% del totale) ma sempre più vicina alla Germania.

Tra le attività delle Commissioni esaminate in Comitato si segnala:

Commissione Marketing: avviata la richiesta di collaborazione agli Associati per la costruzione di un database di casi di successo. Le risposte sono ancora limitate. Il Comitato ha invitato gli Associati a rendersi disponibili, in considerazione della rilevanza del progetto.

Commissione Segnalazioni: allo studio l'evoluzione prospettata dalla Banca d'Italia sull'iniziativa PUMA 2, in considerazione dell'avvio del processo di integrazione con il sistema di reporting europeo.

3. Comunicazioni del Presidente

In base alle rilevazioni di FCI, il mercato mondiale del factoring ha registrato nel 2017 una crescita del 9%, con un turnover complessivo pari a quasi 2.600 miliardi di euro (allegato 2.1). Il mercato italiano mantiene il quinto posto nella classifica mondiale.

Su proposta del Presidente, il Consiglio approva il rinnovo della collaborazione con Cattaneo Zanetto & Co. (relazioni istituzionali).

Il Segretario Generale presenta una proposta di modifica alle statistiche associative, che tiene conto delle osservazioni formulate dal Consiglio, dal Comitato Esecutivo e dal gruppo di lavoro statistiche e recepisce le raccomandazioni dello studio Todarello nell'ambito del progetto di antitrust compliance (allegato 2.2). In particolare, le modifiche riguardano:

- a) nel REPORT TRIMESTRALE "DATI SULLA CLIENTELA E SULLE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL FACTORING" l'introduzione, in seguito all'elevata alimentazione della categoria "non classificati", di:
 - i. un campo "Non disponibile" (n.d.) nella tabella 2.3 "Ripartizione per dimensione del cedente" e nella tabella 2.4 "Ripartizione per settore merceologico del

- cedente”, in aggiunta al campo “Non classificati”, in cui inserire i dati non forniti e per i quali non si è in grado di definire la classificazione;
- ii. una categoria “Cedenti esteri” nella tabella 2.4 “Ripartizione per settore merceologico del cedente”, in aggiunta alla categoria “Non classificati”, che include i cedenti esteri per i quali non è disponibile la classificazione;
- b) nel REPORT TRIMESTRALE “DATI SULLA CLIENTELA E SULLE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL FACTORING” il confronto, esclusivamente annuale, tra i dati bancari e di factoring considerando che, rispetto alle rilevazioni precedenti:
- i. il margine da servizi delle banche viene scorporato della quota di negoziazione e valutazione a fair value;
 - ii. per le banche i margini unitari vengono rapportati alla media aritmetica dei finanziamenti bancari del periodo corrispondenti alla voce “Prestiti” contenuta nella tavola TFR10236 della BDS di Banca d’Italia;
 - iii. per il factoring i margini unitari vengono rapportati alla media aritmetica degli anticipi puntuali per factoring del periodo di riferimento, calcolata annualmente coerentemente con la disponibilità del dato bancario. In tal caso viene ugualmente mantenuto anche il calcolo degli “Impieghi medi per operazioni di factoring”;
- c) nel REPORT TRIMESTRALE “DATI SULLA CLIENTELA E SULLE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL FACTORING” l’inserimento di una breve presentazione introduttiva ai dati elaborati nel report;
- d) l’aggiornamento del documento di riepilogo attualmente pubblicato trimestralmente nella sezione CrediFact con una versione più efficace, contenente i principali dati statistici elaborati nei vari report circolarizzati agli Associati. Il documento mantiene l’attuale denominazione “Il factoring in cifre”;
- e) la predisposizione di una “press release”, un documento di una pagina, con alcune informazioni principali che rimandano, per approfondimenti, al documento completo pubblicato sul sito nella sezione CrediFact (di cui al punto precedente), da inviare a tutti i contatti dell’Associazione ed utilizzabile eventualmente anche sui social quali per esempio LinkedIn;
- f) nel report trimestrale “FOREFACT” l’eliminazione della parte relativa al “ForeFact Plus” in quanto ritenuta non utilizzata e poco significativa, vista la tempistica di disponibilità dei dati e la loro natura.

Il Consiglio approva all’unanimità.

ABI ha avviato la procedura per il rinnovo del proprio Consiglio. Come di consueto, è auspicabile la formazione di un’aggregazione elettorale, allargata alle altre associazioni che rappresentano gli intermediari finanziari non bancari. In questa occasione, mantenendo il criterio della rotazione, sarà Assilea, in caso di esito positivo, a indicare il rappresentante della compagine degli intermediari non bancari nel Consiglio ABI.

4. Nomina di membri del Consiglio

Il punto viene rinviato ad una successiva occasione.

5. Addendum BCE al calendar provisioning

Il Presidente invita a partecipare alla riunione il coordinatore della Commissione Amministrativa Massimo Ceriani e Diego Tavecchia (Assifact), per una presentazione dello stato di avanzamento dei lavori connessi al “calendar provisioning” (allegato 5.1).

Il tema del calendar provisioning per le esposizioni deteriorate è emerso dall'Addendum della BCE alle proprie linee guida in materia di gestione dei non performing loans (NPL). Parallelamente, la Commissione Europea ha emanato un proprio approccio alla questione, simile nella struttura a quello BCE ma con alcune rilevanti differenze. L'Associazione ha partecipato, direttamente e tramite l'EUF, alle relative consultazioni. In sintesi, entrambi gli approcci prevedono l'introduzione di un livello minimo di accantonamento prudenziale per le esposizioni deteriorate, basato sull'anzianità dell'esposizione e sulla presenza o meno di garanzie ammissibili.

Per il factoring, si pongono alcuni problemi connessi in particolare alle esposizioni scadute da oltre 90 giorni, che registrerebbero un impatto assai significativo in termini di maggiori accantonamenti richiesti, e alla definizione di garanzie, che in virtù del rimando alle disposizioni del CRR esclude in generale i crediti commerciali e, fatti salvi alcuni casi specifici, l'assicurazione del credito dal novero delle garanzie ammissibili. Il gruppo di lavoro che ha esaminato la documentazione ha tuttavia rilevato come l'Addendum BCE consenta anche alle Istituzioni che applicano la metodologia standardizzata di adottare le garanzie ammissibili per i metodi IRB, fra cui - a certe condizioni - i crediti commerciali.

Il Consiglio considera opportuno approfondire, in tale prospettiva, la percentuale ammissibile di protezione del credito e i requisiti richiesti per l'ammissibilità dei crediti commerciali acquistati, anche al fine di differenziare, ove possibile, il factoring rispetto ad altre forme di finanziamento. Si segnala peraltro che tale apertura non è invece prevista nell'approccio proposto dalla Commissione, attualmente oggetto di nuova consultazione pubblica, nell'ambito della quale sono state formulate alcune osservazioni e proposte orientate a risolvere le problematiche descritte.

6. Fintech e attività di factoring

Il Segretario Generale presenta una versione non definitiva del rapporto su “Factoring e Fintech”, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal past President Rony Hamaui, con la collaborazione del Politecnico di Milano (allegato 6.1). Il Presidente invita i membri del Consiglio ad esaminare il documento, formulando osservazioni, specie in ordine alla parte finale che conterrà le raccomandazioni ed i commenti dell'industria del factoring. La versione definitiva del rapporto sarà predisposta nel corso dell'estate, in vista di una presentazione ufficiale, che avrà luogo in autunno.

7. Relazione sull'attività associativa e bilancio consuntivo dell'Associazione per il 2017-2018

Il Consiglio approva la relazione annuale (ancora da completare per quanto riguarda i dati resi disponibili il 29 maggio dalla Banca d'Italia) sull'andamento del mercato del factoring e sulle attività associative (allegato 7.1), che verrà presentata all'Assemblea annuale.

Il Presidente ed il Segretario Generale presentano il bilancio consuntivo al 31 marzo 2018 (allegato 7.2), che evidenzia un sostanziale equilibrio economico grazie ad una crescita dei ricavi per attività formativa fornita agli Associati che ha più che compensato la crescita dei

costi del personale per l'inserimento di una nuova risorsa, ed il bilancio della gestione commerciale (allegato 7.3).

Su proposta del Presidente, il Consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo dell'Associazione per l'esercizio 2017/2018, destinando l'utile di esercizio per il 50% al Fondo avanzo esercizi precedenti e per il 50% al Fondo svalutazione titoli. Il bilancio verrà presentato all'Assemblea per la definitiva approvazione.

8. Programma di attività e bilancio preventivo 2018-2019

Il Presidente ed il Segretario Generale illustrano i contenuti del bilancio preventivo per il 2018/2019 (allegato 8.1) che presenta una modesta crescita dei contributi associativi necessaria a controbilanciare l'evoluzione dei costi in linea con il programma di attività previsto per l'anno in corso.

Su proposta del Presidente, il Consiglio approva all'unanimità il bilancio preventivo dell'Associazione per l'esercizio 2018/2019, che verrà presentato all'Assemblea.

9. Convocazione dell'Assemblea e determinazione del relativo ordine del giorno

Gli Associati sono convocati in Assemblea il giorno 19 giugno 2018 alle ore 19.00 presso la sede sociale in Via Cerva, 9 a Milano, in prima convocazione, ed il giorno **mercoledì 20 giugno 2018**, in seconda convocazione, presso Palazzo della Triennale in Viale Alemagna, 6 a Milano (ora da definire) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO (allegato 9.1)

1. Relazione del Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio 2017-2018
2. Approvazione del bilancio consuntivo 2017/2018 e del bilancio preventivo 2018/2019 dell'Associazione
3. Nomina di membri del Consiglio
4. Nomina di membri del Collegio dei Revisori

Il Presidente ed il Segretario Generale illustrano i contenuti del programma preliminare dell'Assemblea, che prevede alcuni indirizzi di saluto, tra i quali quello del Presidente dell'EUF, Francoise Palles-Guillabert, la consueta relazione annuale sul mercato del factoring e le attività associative, la tavola rotonda su "Factoring e Fintech", oltre ad una visita in esclusiva alla mostra "Osvaldo Borsani", guidata dal curatore.

10. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

Il Consiglio delibera le seguenti nomine nelle Commissioni tecniche (allegato 10.1).

Società	Commissione amministrativa	Commissione Controlli interni	Commissione Crediti e Risk management	Commissione Legale
BCC FACTORING		Alina CHIAROTTO		
CREDIMI	Ezio CARLA'	Luca BOTTONE	Luca BOTTONE	Luca BOTTONE

Società	Commissione Marketing e Comunicazione	Commissione Organizzazione e Risorse umane	Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale rischi	
CREDIMI	Gianmarco MOLINARI	Ezio CARLA'	Ezio CARLA'	
IFITALIA	Elena BASSETTI			
MPS LEASING & FACTORING		Giacomo BORGIOI		

In merito alla General Data Protection Regulation (GDPR), le Commissioni tecniche attendono, per formulare le prime indicazioni in ordine alle implicazioni per il factoring, l'entrata in vigore della legge, con i relativi decreti attuativi (alcuni dei quali ad oggi mancanti) e gli orientamenti delle capogruppo per le banche/intermediari appartenenti a gruppi bancari.

11. Varie ed eventuali

Il Consiglio approva l'aggiornamento del MOG e del catalogo reati (allegato 11.1) e della procedura privacy (allegato 11.2) dell'Associazione.

E' previsto a breve l'avvio di un tirocinio di inserimento lavorativo del dott. Alfonso Frontera, che collaborerà con l'Associazione sul fronte della raccolta dei dati statistici.

Alle ore 12.45, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Fausto Galmarini)